



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
XVI LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 91

esame del programma di lavoro della Commissione europea per il 2022

approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 10 marzo 2022

Visto il protocollo n. 2 "sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità" del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che riconosce il ruolo delle assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee;

vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

vista la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015), e in particolare l'articolo 6 che disciplina la sessione europea del Consiglio provinciale;

visto il protocollo d'intesa tra il Presidente del Consiglio provinciale e il Presidente della Provincia sull'attuazione della legge provinciale sull'Europa 2015, sottoscritto in data 20 dicembre 2016;

2.

vista la risoluzione n. 35 del 24 settembre 2014 della 14a Commissione del Senato della Repubblica, che sancisce la collaborazione tra la Commissione politiche dell'Unione europea del Senato e la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, ai fini dell'attuazione delle disposizioni della legge n. 234 del 2012, che prevedono un coinvolgimento delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nei processi di partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto europeo;

visto il protocollo di intesa stipulato il 3 dicembre 2015 tra il Senato della Repubblica e la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome finalizzato a favorire il più ampio raccordo e coordinamento tra le assemblee legislative a livello nazionale ed europeo;

vista la relazione del Presidente della Provincia al Consiglio provinciale relativa all'attività svolta nell'anno 2021 dalla Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale, ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale sull'Europa 2015, presentata in data 15 febbraio 2022;

visto il documento recante il discorso sullo stato dell'Unione 2021 che la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha rivolto al Parlamento europeo il 15 settembre 2021, con il quale ha rimarcato la necessità di proseguire con l'impegno in materia di vaccinazioni per contrastare la pandemia Covid-19, al fine di garantire una ripresa sostenibile e collettiva che consenta all'Europa di mantenere una leadership a livello globale per far fronte alle crisi ambientali, economiche e geopolitiche; vista altresì la lettera di intenti indirizzata al Presidente del Parlamento europeo Sassoli, contenente un elenco delle iniziative che la Commissione europea intende portare avanti nel corso del 2022, al fine di conseguire gli obiettivi indicati nel discorso dinnanzi al Parlamento e che anticipa nei contenuti il programma di lavoro della Commissione per il 2022;

vista la comunicazione COM (2021) 645 final, del 19 ottobre 2021, della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul programma di lavoro della Commissione per il 2022 "Insieme per un'Europa più forte", con la quale la Commissione definisce gli

interventi che metterà in atto nel corso dell'anno per concretizzare il programma di riforme espresso dalla Presidente Von der Leyen;

atteso che il programma di lavoro della Commissione europea mantiene come prioritarie le sei tematiche delineate nel programma di lavoro 2021 relative alla duplice transizione verde e digitale, all'economia circolare e sostenibile, alla promozione dei diritti sociali, alla sicurezza e ai valori fondanti dell'Unione della democrazia e dello stato di diritto. Nello specifico gli obiettivi principali della Commissione europea all'interno di ciascuna area sono:

"- *Green Deal europeo*. La Commissione continuerà ad adoperarsi per fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Proporremo un quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio, per aumentare la diffusione dell'assorbimento sostenibile del carbonio e per creare un nuovo modello commerciale che ricompensi i gestori del territorio per tali pratiche. Riesamineremo le norme in materia di emissioni di CO₂ per i veicoli pesanti e istituiremo un quadro legislativo per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica al fine di sostenere la transizione verso una mobilità a zero emissioni. Riesamineremo inoltre le norme dell'UE sui gas fluorurati a effetto serra per ridurre ulteriormente le emissioni e garantire il rispetto degli impegni internazionali. Le obbligazioni verdi svolgeranno un ruolo sempre più importante nel finanziamento necessario per la decarbonizzazione della nostra società, nel quadro del piano di investimenti per un'Europa sostenibile. Daremo seguito al piano d'azione "inquinamento zero", anche per quanto riguarda la gestione integrata delle acque, per affrontare il problema degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee e della qualità dell'aria ambiente, al fine di allineare le norme alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Proporremo inoltre misure volte a limitare l'aggiunta di microplastiche ai prodotti e a ridurre l'emissione nell'ambiente. Affronteremo i problemi in materia di sostenibilità della plastica biodegradabile e compostabile e individueremo i settori in cui potrebbe essere vantaggiosa per l'ambiente. Rivedremo inoltre la legislazione in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio e proseguiremo la revisione mirata del regolamento REACH per proteggere meglio la salute umana e la natura. Oltre alle nostre iniziative sulla politica dei prodotti sostenibili, rafforzeremo il diritto dei consumatori alla

4.

riparazione dei prodotti a prezzi equi. Ciò permetterà di prolungare la vita utile dei beni e quindi di promuovere gli obiettivi dell'economia circolare. La transizione verso l'energia pulita è la migliore assicurazione contro aumenti vertiginosi dei prezzi come quelli che l'Unione si trova attualmente ad affrontare. Gli elevati prezzi dell'energia non hanno fatto che sottolineare la necessità di accelerare la diffusione delle energie rinnovabili. A sostegno dell'obiettivo in materia di energie rinnovabili fissato nel luglio 2021, la Commissione promuoverà buone pratiche per la concessione di autorizzazioni alle energie rinnovabili e pubblicherà una comunicazione sull'energia solare, che si concentrerà su applicazioni specifiche e affronterà gli ostacoli esistenti. Mobiliteremo risorse per garantire una transizione verde che sia equa e giusta sul piano sociale e internazionale: oltre al Fondo per una transizione giusta e al proposto Fondo sociale per il clima collegati all'estensione dello scambio di emissioni di carbonio ai trasporti e alle abitazioni, raddoppieremo i finanziamenti esterni per la biodiversità e contribuiremo in modo significativo ai finanziamenti per il clima destinati ai paesi meno sviluppati e a quelli più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici. Continueremo ad adoperarci per un'agricoltura più verde e sostenibile e a realizzare le azioni definite nella strategia "Dal produttore al consumatore". Nel 2022 la Commissione collaborerà con gli Stati membri per concordare piani strategici nazionali ambiziosi che realizzino gli obiettivi della politica agricola comune e del Green Deal e proporrà, tra le altre iniziative, nuove norme sull'uso sostenibile dei pesticidi per conseguire l'obiettivo della riduzione del 50 per cento nelle strategie di biodiversità e "dal produttore al consumatore" e una revisione delle norme di commercializzazione. Parallelamente, la Commissione mirerà a potenziare pratiche agricole sostenibili promuovendo la cattura del carbonio, ridefinendo le modalità sostenibili di utilizzo dei terreni agricoli e di allevamento di pesci e frutti di mare, nonché migliorando il monitoraggio degli indicatori di sostenibilità a livello di azienda agricola.

- *Un'Europa pronta per l'era digitale.* La pandemia ha avuto un ruolo di catalizzatore per accelerare la digitalizzazione nell'Europa e nel mondo. La Commissione proseguirà il cammino verso il decennio digitale con l'obiettivo di realizzare la trasformazione digitale dell'UE entro il 2030. Siamo determinati ad assumere un ruolo guida nella corsa mondiale verso tecnologie affidabili, sicure e antropocentriche. Ci adopereremo per raggiungere un accordo e attuare le nostre

proposte per un internet sicuro, un'identità digitale europea e un'intelligenza artificiale affidabile. Il mercato unico rimane al centro di un'economia europea innovativa, prospera e orientata al futuro. Una politica di concorrenza forte ed efficace e l'applicazione delle norme sono necessarie per contribuire a una ripresa resiliente e alla duplice transizione. In tale contesto la Commissione ha avviato una revisione della politica di concorrenza per garantire che i vari strumenti siano adatti allo scopo. Presenteremo inoltre uno strumento per le emergenze nel mercato unico al fine di contribuire a prevenire future perturbazioni. Se l'Europa ha superato la crisi, nonostante i numerosi problemi e perturbazioni, lo si deve in gran parte alle sue competenze innovative, alla sua forte base industriale e alle sue catene di approvvigionamento diversificate e competitive. Tuttavia, in alcuni settori strategici, essa è stata vulnerabile per via dell'elevata dipendenza da un numero molto limitato di fornitori di paesi terzi, in particolare per quanto riguarda le materie prime. Ciò è particolarmente evidente per quanto riguarda i semiconduttori. L'approvvigionamento dei semiconduttori che alimentano le soluzioni digitali in Europa è diventato problematico per l'industria dell'UE e vi sono stati casi di rallentamento della produzione. Adotteremo una legge europea sui semiconduttori per promuovere un ecosistema all'avanguardia e potenziare la nostra capacità innovativa, la sicurezza dell'approvvigionamento e lo sviluppo di nuovi mercati per la tecnologia innovativa europea. In un contesto in cui l'economia e la società si affidano sempre di più a soluzioni digitali, dobbiamo essere sicuri di riuscire a difenderci in un mondo sempre più esposto alla pirateria informatica nei confronti di prodotti connessi e servizi associati. A tal fine proporremo una legge europea sulla ciberresilienza, per stabilire norme comuni in materia di cibersecurity per i prodotti. Avvieremo inoltre la costruzione di un sistema di comunicazione sicuro globale dell'UE basato sulla tecnologia spaziale, per fornire connettività a banda larga in quei luoghi dell'UE in cui ancora non esiste e garantire comunicazioni indipendenti sicure per gli Stati membri. Poiché il settore dell'energia sarà il settore che contribuirà maggiormente al conseguimento dell'obiettivo climatico dell'UE di ridurre le emissioni di almeno il 55 per cento entro il 2030, la Commissione proporrà un piano d'azione per accelerare la trasformazione digitale del settore, necessario per garantire la transizione verso le energie rinnovabili, la mobilità connessa, gli edifici intelligenti e un sistema energetico più integrato e maggiormente incentrato sui consumatori. Le

6.

interruzioni dell'approvvigionamento energetico su vasta scala che hanno avuto luogo negli Stati Uniti e nell'UE nel corso dell'ultimo anno dimostrano la necessità di un'energia resiliente e sicura sotto il profilo informatico. Affinché i cittadini europei possano beneficiare appieno della tecnologia digitale, è fondamentale fornire competenze e un'istruzione digitali solide. Ciò è stato evidenziato dal fatto che l'apprendimento a distanza è diventato la norma durante la pandemia di COVID-19 ed è indicato come un obiettivo chiave nella "bussola per il digitale". Per colmare le lacune in termini di competenze e conoscenze, proporremo misure volte ad agevolare e promuovere le competenze digitali nelle scuole e nell'istruzione superiore. La ricerca e l'innovazione svolgeranno un ruolo cruciale nel rispondere alle sfide a cui dobbiamo far fronte oggi. Contribuiranno a realizzare la ripresa dell'Europa, sulla base di una crescita economica in grado di guidare le transizioni verde e digitale. Ciò sarà essenziale per una crescita economica equa a vantaggio di tutte le regioni e di tutti i cittadini, anche nelle zone rurali. È importante adoperarsi per fare in modo che l'Europa rimanga all'avanguardia nella scienza e in prima linea nell'innovazione. Le soluzioni digitali possono inoltre contribuire a sostenere una mobilità più integrata e sostenibile. Proporremo un'iniziativa sui servizi di mobilità digitale multimodale per colmare le lacune del mercato nell'uso combinato dei modi di trasporto, compreso il trasporto ferroviario.

- *Un'economia al servizio delle persone.* Con il ritorno dell'attività economica a livelli pre-pandemici, dobbiamo ora riflettere su come la crisi abbia influito sulla nostra economia. Per questo motivo la Commissione sta rilanciando il dibattito pubblico sulle regole di bilancio e sul quadro di governance economica. La Commissione terrà conto di tutti i pareri espressi nel corso del dibattito pubblico. Nel primo trimestre del 2022 fornirà orientamenti in materia di politica di bilancio per il prossimo periodo, allo scopo di facilitare il coordinamento delle politiche di bilancio e la preparazione dei programmi di stabilità e convergenza degli Stati membri. Tali orientamenti rispecchieranno la situazione economica mondiale, la situazione specifica di ciascuno Stato membro e la discussione sul quadro di governance economica. La Commissione fornirà orientamenti su eventuali modifiche del quadro di governance economica con l'obiettivo di raggiungere un ampio consenso sulla via da seguire in tempo utile per il 2023. SURE, lo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di

disoccupazione nello stato di emergenza, si è rivelato uno strumento estremamente efficace e la Commissione esaminerà attentamente gli insegnamenti che se ne possono trarre. Per garantire che i cittadini europei abbiano accesso a posti di lavoro di qualità, a condizioni di lavoro eque e a una protezione sociale su vasta scala e possano godere di un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, la Commissione darà seguito al piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali. Lo shock della pandemia ha evidenziato l'importanza di forti reti di sicurezza sociale. Proporranno una raccomandazione sul reddito minimo a sostegno delle politiche degli Stati membri. La Commissione presenterà inoltre una comunicazione per rafforzare il dialogo sociale a livello UE e nazionale al fine di sostenere il ruolo fondamentale delle parti sociali nel promuovere una ripresa economica, sociale e coesa equa e le transizioni verde, digitale e del mercato del lavoro. Presenteranno anche una proposta per migliorare la protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro, tenendo conto dei risultati della consultazione con le parti sociali. Concordiamo con il Parlamento europeo e con la sua recente relazione a norma dell'articolo 225 TFUE sul fatto che la questione dell'amianto è fonte di gravi preoccupazioni. Il settore finanziario svolge un ruolo fondamentale nella ripresa economica. Durante la pandemia, le transazioni digitali sono aumentate e la Commissione presenterà un'iniziativa sui pagamenti istantanei per promuoverne la piena utilizzazione nell'UE. Inoltre, la crisi sanitaria ha riconfermato la necessità di mercati europei dei capitali pienamente sviluppati. La ripresa richiede investimenti massicci che il denaro pubblico e i prestiti bancari tradizionali da soli non sono in grado di realizzare. La Commissione adotterà misure in materia di procedure di insolvenza migliorando la convergenza ed eliminando le discrepanze, al fine di aumentare l'efficienza, agevolare gli investimenti transfrontalieri e ridurre gli oneri. I requisiti di quotazione saranno semplificati per rendere i mercati dei capitali pubblici più attraenti per le imprese dell'UE e facilitare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese. L'8 ottobre 136 giurisdizioni in tutto il mondo, compresi tutti gli Stati membri dell'UE, i membri del G20 e i membri dell'OCSE, hanno raggiunto un accordo storico sulla riforma fiscale globale, fissando un livello minimo di imposizione effettiva degli utili delle imprese (pilastro 2) e una redistribuzione dei diritti di imposizione (pilastro 1). Sin dall'inizio del processo nel 2016, la Commissione ha fortemente sostenuto questo

8.

sfuerzo internazionale. Allo stesso modo, la Commissione si adopererà ora per confermare la leadership dell'UE per quanto riguarda l'equità fiscale globale, garantendo un'attuazione rapida e coerente in tutta l'UE.

- *Un'Europa più forte nel mondo.* I cambiamenti geopolitici in atto hanno sottolineato la necessità di rafforzare l'influenza dell'Europa in un mondo in rapida evoluzione e di difendere i suoi valori e interessi. Attraverso la nostra nuova strategia "Gateway globale", che sarà strettamente coordinata con l'iniziativa Build Back Better World (B3W), intensificheremo gli sforzi dell'Unione europea per costruire partenariati per la connettività che promuovano una connettività digitale e rispettosa dell'ambiente con partner di tutto il mondo. Le diverse crisi umanitarie nel mondo hanno messo in luce il divario tra le esigenze e le risorse disponibili. Le varie crisi globali hanno confermato la necessità di rafforzare i partenariati con gli alleati; pertanto, presenteremo una nuova dichiarazione congiunta UE-NATO e cercheremo di accelerare i lavori per realizzare un'autentica Unione europea della difesa. La Commissione preparerà un pacchetto in materia di difesa che comprenderà una tabella di marcia in materia di tecnologie di sicurezza e di difesa per stimolare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e ridurre la dipendenza strategica dell'UE per quanto riguarda le tecnologie e le catene del valore critiche nei settori della sicurezza e della difesa. L'anno prossimo presenteremo una serie di nuove iniziative, pur continuando a concentrarci sull'attuazione delle iniziative precedenti. Proporremo un regolamento di blocco rafforzato per proteggere meglio gli operatori dell'UE, siano essi privati o imprese, scoraggiando e contrastando ulteriormente l'applicazione extraterritoriale di sanzioni da parte di paesi terzi. Ciò potenzierà la resilienza e l'autonomia strategica aperta dell'UE. Perseguiremo la transizione energetica globale e promuoveremo la sicurezza dell'approvvigionamento, le tecnologie pulite e i mercati aperti. Ciò farà parte della nuova strategia internazionale di mobilitazione per l'energia, che prenderà in considerazione nuove opportunità per la diffusione di un sistema energetico pulito e la promozione dell'efficienza energetica e di tecnologie sicure e sostenibili, passando gradualmente dall'uso dei combustibili fossili a soluzioni energetiche verdi e favorendo una transizione equa. Rilanceremo l'agenda della governance internazionale degli oceani del 2016 presentando una comunicazione congiunta che definisce un piano d'azione sulla governance internazionale degli oceani, per affrontare minacce fondamentali quali

l'inquinamento, l'impatto dei cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità. Sarà un chiaro segnale del fatto che l'UE sta guidando l'attuazione degli impegni globali, come indicato nell'Agenda 2030 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. La regione del Golfo è un partner fondamentale dell'UE. Per consolidare la cooperazione e creare un quadro per il nostro dialogo politico, presenteremo una comunicazione congiunta che definisce un partenariato strategico con il Golfo.

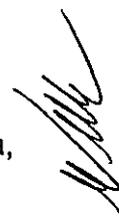
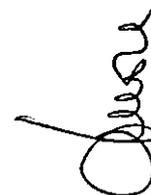
- *Promozione dello stile di vita europeo.* I giovani, che stanno guidando il dibattito nel quadro della Conferenza sul futuro dell'Europa, devono poter plasmare il futuro. La nostra Unione deve avere un'anima e una visione in cui i giovani possano credere. Realizzeremo ALMA ("Aim, Learn, Master, Achieve", vale a dire aspirare, imparare, conoscere, realizzare), una nuova iniziativa che aiuterà i giovani europei svantaggiati, che non hanno un lavoro e non seguono corsi di studio o di formazione. L'iniziativa aiuterà tali giovani ad acquisire esperienza professionale all'estero con il necessario sostegno sociale. L'obiettivo ultimo è quello di integrarli nell'istruzione, nella formazione professionale o nell'occupazione di qualità. Per ovviare a problemi vecchi e nuovi, affrontare il calo demografico e le carenze del mercato del lavoro ed essere all'altezza delle nostre responsabilità globali, è di vitale importanza trovare un terreno comune europeo su come gestire la migrazione e l'asilo. I recenti avvenimenti, compresi quelli in Bielorussia e in Afghanistan, dimostrano l'urgente necessità di raggiungere rapidamente un accordo sulle restanti proposte legislative nell'ambito del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo. Il patto, presentato dalla Commissione un anno fa, contiene tutti gli elementi necessari per un sistema equilibrato e umano che funzioni per tutti gli Stati membri. Continueremo a collaborare con il Parlamento europeo e gli Stati membri per rafforzare ulteriormente la fiducia e mettere in atto una politica europea sostenibile di gestione della migrazione. La Commissione continuerà a contribuire alla creazione di un'autentica Unione della sicurezza e riferirà periodicamente sui progressi compiuti nel settore della sicurezza, anche per quanto riguarda i negoziati in corso sui principali fascicoli legislativi, in particolare in relazione alle quattro priorità strategiche: assicurare un ambiente della sicurezza adeguato alle esigenze future, affrontare le minacce in evoluzione, proteggere i cittadini europei dal terrorismo e dalla criminalità organizzata, costruire un forte ecosistema europeo della sicurezza. Il proseguimento dei lavori in materia di cibersicurezza rimane un elemento

fondamentale dell'Unione della sicurezza. Mentre procede il lavoro per quanto riguarda la lotta contro la tratta degli esseri umani, provvederemo ad adottare nuove misure per migliorare lo scambio sicuro di informazioni essenziali con i paesi terzi per coloro che sono in prima linea nel garantire la sicurezza, unitamente a un aggiornamento delle norme in materia di informazioni anticipate sui passeggeri. La risposta alla pandemia ha dimostrato ancora una volta che la scienza e l'istruzione sono preziose non solo per promuovere il nostro stile di vita, ma anche per preservare la nostra salute. Mentre le nostre scuole e università si stanno adattando alla rivoluzione digitale, la crisi, colpendo alcuni studenti più duramente di altri, ha messo in luce il problema dell'equità nell'istruzione. Vogliamo garantire il futuro della prossima generazione di scienziati e studiosi europei e mantenere lo status di leader mondiali delle università europee, promuovendo al contempo le loro attività di cooperazione. A tal fine presenteremo la strategia dell'UE per le università e proporremo modalità per una cooperazione transnazionale più profonda e sostenibile nel settore dell'istruzione superiore, da realizzare insieme alle iniziative volte a migliorare il digitale nelle scuole e negli istituti di istruzione superiore al fine di garantire la coerenza. Sulla base degli insegnamenti appresi dalla crisi dovuta alla COVID-19, presenteremo una nuova strategia europea per l'assistenza destinata sia a coloro che prestano assistenza che a coloro che la ricevono, dall'assistenza all'infanzia all'assistenza a lungo termine. La strategia definirà un quadro per le riforme politiche volte a orientare lo sviluppo di un'assistenza sostenibile a lungo termine che garantisca a tutti un accesso migliore e più economico a servizi di qualità. Si occuperà inoltre dell'istruzione e della cura della prima infanzia, prestando particolare attenzione ai bambini con disabilità e a quelli appartenenti a gruppi svantaggiati. Inoltre, contribuirà a colmare il divario occupazionale di genere, ad aumentare l'emancipazione femminile e a contribuire alla parità di genere, anche mediante un riesame degli obiettivi di Barcellona. Continueremo a lavorare a un'Unione europea della sanità forte e proporremo un nuovo quadro per un settore farmaceutico dinamico dell'UE, al fine di garantire l'accesso a medicinali di alta qualità a prezzi accessibili per tutti i cittadini dell'UE, promuovere l'innovazione e migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento. In tal modo disporremo di un quadro normativo semplificato ed efficiente attraverso la digitalizzazione innovativa e l'iniziativa diventerà un modello per quanto riguarda la riduzione degli

oneri. Presenteremo inoltre una revisione della legislazione sui medicinali per uso pediatrico e le malattie rare per affrontare le carenze e garantire che i medicinali e i trattamenti innovativi siano prontamente disponibili. Entrambe le iniziative danno seguito alla strategia farmaceutica per l'Europa, contribuiranno a un'autonomia strategica aperta nel settore medico e si baseranno sulle esperienze acquisite durante la pandemia per sostenere un sistema farmaceutico adeguato alle esigenze future e resistente alle crisi. Queste iniziative saranno rafforzate dalla proposta di creare un autentico spazio europeo dei dati sanitari, con una governance affidabile per garantire la sicurezza e la protezione dei dati. Ciò darà il via alla ricerca su medicinali rivoluzionari e consentirà ai cittadini di esercitare un maggiore controllo sui loro dati sanitari. Verrà dato un ulteriore impulso allo screening e alla diagnosi precoce dei tumori, che permettono di salvare vite, attraverso una raccomandazione sullo screening dei tumori che si basi sui più recenti dati scientifici disponibili, nell'ambito del piano europeo di lotta contro il cancro.

- *Un nuovo slancio per la democrazia europea.* Con la Conferenza sul futuro dell'Europa in pieno svolgimento, tutti gli europei sono invitati ad esprimersi su come plasmare il nostro futuro comune. La Conferenza è un esercizio democratico senza precedenti, aperto e inclusivo, con una piattaforma digitale multilingue. Ascolteremo attentamente le idee e i contributi che ne emergeranno e saremo pronti a dare seguito a quanto concordato dalla Conferenza. Per cogliere al meglio questa opportunità, stiamo mettendo in atto strumenti nuovi e innovativi per trasformare il modo in cui dialoghiamo con i nostri cittadini. Ciò contribuirà a garantire che i giovani possano guidare il dibattito. L'iniziativa dei cittadini europei consente già ai cittadini di contribuire a plasmare la nostra Unione invitando la Commissione a proporre nuove leggi. Attualmente vi sono undici iniziative di questo tipo che raccolgono dichiarazioni di sostegno e altre tre stanno per avviare tale processo. La salvaguardia della libertà e del pluralismo dei media è alla base dei nostri sistemi democratici. Adotteremo ulteriori misure per migliorare la trasparenza, l'affidabilità e l'indipendenza riguardo alle azioni che incidono sulla libertà e il pluralismo dei media presentando una legge europea per la libertà dei media. Lo Stato di diritto è al centro della nostra identità e dei nostri valori di europei. Si tratta inoltre di un prerequisito per un efficace funzionamento dell'UE basato sulla fiducia reciproca. La relazione 2021 sullo Stato di diritto ha

evidenziato sviluppi positivi negli Stati membri, ma anche casi di regressione e l'emergere di nuove preoccupazioni. La Commissione continuerà a esercitare il suo ruolo di custode dei trattati per garantire che le sfide allo Stato di diritto siano individuate e affrontate, anche formulando raccomandazioni specifiche ad alcuni Stati membri nella relazione sullo Stato di diritto del 2022. Adotterà inoltre le misure necessarie per difendere il primato del diritto dell'UE e si avvarrà dell'intera gamma di strumenti di cui dispone per garantire un approccio coerente ed efficace, anche al fine di proteggere il denaro dei contribuenti dell'UE. La Commissione continuerà a lavorare a un quadro giuridico comune per il trasferimento efficiente dei procedimenti penali tra gli Stati membri, al fine di intensificare la lotta contro la criminalità transfrontaliera. Valuteremo inoltre come conseguire la convergenza tra gli Stati membri in materia di custodia cautelare e condizioni di detenzione nell'ambito del miglioramento della cooperazione transfrontaliera in materia penale. La Commissione continuerà ad adoperarsi per far sì che l'Unione dell'uguaglianza diventi una realtà per tutti. Tutti i cittadini dovrebbero sentirsi al sicuro e non dover temere discriminazioni o violenze fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere, le caratteristiche sessuali, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità o l'età. Gli organismi per la parità svolgono un ruolo chiave nel garantire tali diritti e proporremo misure per rafforzarne il ruolo e l'indipendenza. Proporranno misure volte a migliorare il riconoscimento della genitorialità tra gli Stati membri e a rafforzare la cooperazione giudiziaria in materia di protezione degli adulti vulnerabili in situazioni transfrontaliere. Le misure che proporremo per prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne saranno integrate l'anno prossimo da un'iniziativa per aiutare gli Stati membri a migliorare la prevenzione e ad adottare misure di sostegno per contrastare le pratiche dannose contro donne e ragazze. Cercheremo di fare passi avanti nell'ideazione del nuovo organismo interistituzionale dell'UE responsabile delle questioni di etica, collaborando intensamente con le altre istituzioni per trovare il necessario terreno comune per quanto riguarda la portata, il ruolo e le competenze del futuro organismo. Nel definire tali aspetti occorre tener conto della peculiarità di ciascuna delle istituzioni, delle loro diverse responsabilità e degli obblighi istituzionali e democratici previsti dai trattati. La relazione d'iniziativa del Parlamento europeo rappresenta un importante



contributo alla discussione in corso. La Commissione presenterà inoltre un'iniziativa sulla fuga dei cervelli e sull'attenuazione dei problemi legati al calo demografico, che esaminerà i diversi fattori determinanti, le conseguenze a lungo termine e le possibili soluzioni per arrestare o addirittura invertire il processo di fuga di cervelli."

Preso atto che l'attuazione del programma di lavoro è strettamente collegata con il piano per la ripresa dell'Europa, concordato dalla Commissione europea, dal Parlamento europeo e dai leader dell'Unione europea, per aiutare gli Stati membri ad uscire dalla crisi e creare le basi per un'Europa più moderna e sostenibile e che inoltre per agevolare il rilancio dell'Europa il bilancio a lungo termine è affiancato dal Next Generation EU, strumento temporaneo per la ripresa che, con una dotazione di 750 miliardi di euro, contribuirà a creare un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente ed adeguata alle sfide presenti e future;

vista la nota del Presidente della Provincia del 3 gennaio 2022 con cui segnala le nuove iniziative previste dal programma di lavoro della Commissione europea per il 2022 che sono considerate di particolare interesse per la Provincia;

acquisiti, nella seduta della Quinta Commissione permanente svoltasi in data 11 gennaio 2022, le osservazioni pervenute dal Consiglio delle autonomie locali e i contributi offerti dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL del Trentino, dal Coordinamento provinciale imprenditori, dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e dalla Scuola di studi internazionali dell'Università degli studi di Trento, coinvolti nell'esame del documento europeo ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale sull'Europa 2015, in un'ottica di governance multilivello e partecipativa;

preso atto che negli interventi dei soggetti consultati è stato ribadito l'interesse per gli obiettivi del Green Deal, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale, aree strategiche considerate come prioritarie anche all'interno del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), inserito nel contesto del Next Generation EU. La Provincia intende partecipare attivamente alla realizzazione delle riforme e all'attuazione delle iniziative programmatiche della Commissione europea al fine di costruire una società trentina più equa, resiliente e coesa. La transizione ecologica

continua a rappresentare la sfida principale con cui le comunità devono interfacciarsi, il cui perseguimento necessita un approccio trasversale e multisetoriale; è essenziale che l'attuazione delle politiche, per risultare efficaci, avvenga adottando una strategia multilivello, con un coinvolgimento sostanziale del governo provinciale. In continuità con l'interesse manifestato nel 2021, la Provincia ha individuato come prioritari gli obiettivi di sostenibilità ambientale, compresi nei pacchetti "inquinamento zero", "misure climatiche", nell'economia circolare e nella strategia "dal produttore al consumatore". Il processo di digitalizzazione si rileva di grande importanza e va di pari passo con la riforma della pubblica amministrazione prevista dal governo provinciale. La facilitazione della transizione digitale della pubblica amministrazione, implicante la fruibilità dei servizi pubblici da remoto, costituisce un tassello di fondamentale interesse per il settore pubblico trentino, il quale possiede ampie competenze e agevolerebbe i residenti in territori periferici.

Alla luce dei contributi emersi durante le consultazioni con i vari stakeholder, una particolare sottolineatura merita il principio one-in one-out (inserito nell'obiettivo generale "Legiferare meglio"), volto a non aumentare l'aggravio amministrativo, compensando eventuali nuovi oneri normativi con una pari riduzione di quelli preesistenti nel medesimo settore. La semplificazione dei processi autorizzativi e delle strutture amministrative infatti costituisce un traguardo tanto impegnativo quanto imprescindibile per sgravare le aziende e gli altri attori da molti adempimenti e per favorire la ripresa economica. A questo proposito si auspica che la Commissione europea continui a riservare particolare attenzione alle piccole e medie imprese (PMI) che rappresentano la maggioranza del tessuto economico trentino; pertanto, si accoglie favorevolmente l'iniziativa relativa alla facilitazione dell'accesso al capitale per le PMI. Si ricorda inoltre che il dibattito europeo si è catalizzato anche attorno alla raccomandazione sul reddito minimo, area su cui la Commissione non possiede competenza esclusiva ricadendo infatti nella disponibilità degli Stati membri;

atteso che numerose proposte ed iniziative contenute nel programma di lavoro della Commissione europea caratterizzano anche l'attività della Provincia nell'ambito della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile - SProSS, approvata dalla Giunta provinciale il 15 ottobre 2021, per la realizzazione

dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;

alla luce delle riflessioni sopra riportate e dell'esame del programma di lavoro svolto dalla Quinta Commissione permanente, nonché della comunicazione del Presidente della Provincia in ordine agli argomenti di maggior interesse per la Provincia stessa, si ritiene di mantenere l'interesse prioritario verso l'azione dell'Unione europea volta alla realizzazione della duplice transizione verde e digitale, al sostegno economico della piccola e media imprenditoria e ai diritti sociali e considerare nell'opera di monitoraggio e di eventuale esame anche alcuni altri temi come di seguito illustrati;

con riferimento all'obiettivo strategico "Green Deal europeo" appaiono di particolare interesse le seguenti proposte:

- all'interno del pacchetto "inquinamento zero", le iniziative:
 - a) revisione del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2022);
 - b) gestione integrata delle risorse idriche - elenchi riveduti degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2022);
- all'interno del pacchetto "misure climatiche" le iniziative:
 - a) quadro dell'UE per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 91 e 100, paragrafo 2 TFUE, 4° trimestre 2022);
 - b) revisione delle norme in materia di emissioni di CO₂ per i veicoli pesanti (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022);
- all'interno del pacchetto relativo alle strategie di biodiversità e "dal produttore al consumatore", l'iniziativa:
 - a) utilizzo sostenibile dei pesticidi - revisione delle norme dell'UE (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 1° trimestre 2022);

con riferimento all'obiettivo strategico "Un'Europa pronta per il digitale" il 9 marzo 2021 la Commissione europea ha adottato la comunicazione COM (2021) 118 final al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Il decennio del digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030", con la quale definisce la visione, gli obiettivi e le modalità per conseguire la digitalizzazione dell'Europa entro il 2030. La pandemia ha costretto a ripensare e rivedere le modalità con cui si esercitava l'apprendimento e ha messo in luce i punti deboli e la scarsa efficienza delle competenze digitali; pertanto, si ritiene opportuno concentrarsi sul pacchetto "competenze digitali nell'istruzione", ed in particolare sulle seguenti proposte:

- a) Raccomandazione sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022);
- b) Raccomandazione sui fattori che favoriscono il successo dell'istruzione digitale (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022);

con riferimento all'obiettivo strategico "Un'economia al servizio delle persone" il 24 settembre 2020 la Commissione europea ha adottato la comunicazione COM (2020) 590 final al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un'Unione dei mercati dei capitali per le persone e le imprese: un nuovo piano di azione" che prevede un elenco di sedici misure da attuare per conseguire progressi decisivi verso il completamento dell'Unione dei mercati capitali. Tali provvedimenti sono volti alla facilitazione e diversificazione all'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese, spina dorsale dell'economia trentina, pesantemente colpite dalla crisi economico-sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. Inoltre, con riferimento al medesimo obiettivo la Commissione europea ha proposto la "Raccomandazione sul reddito minimo", preso atto dell'aggravarsi delle condizioni economiche dei lavoratori e delle loro famiglie, provocato dalle ripercussioni dell'emergenza pandemica. Appaiono, quindi, di particolare interesse anche per il livello provinciale le iniziative:

- a) facilitare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022);
- b) Raccomandazione sul reddito minimo (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022);

con riferimento all'obiettivo strategico "Promozione dello stile di vita europeo" il 18 gennaio 2022 la Commissione europea ha adottato la comunicazione COM (2022) 16 final al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Una strategia europea per le università" che propone una serie di iniziative volte a sostenere le università europee nella realizzazione di obiettivi per rafforzare la dimensione europea dell'istruzione superiore e della ricerca, consentire una cooperazione più stretta e approfondita fra gli istituti europei e fornire loro i mezzi per diventare agenti di cambiamento della transizione verde e digitale. Risultano, quindi, di interesse le seguenti iniziative del "pacchetto istruzione":

- a) Strategia europea per le università (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022);
- b) Costruire ponti per una cooperazione efficace in materia di istruzione superiore (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022);

in considerazione di quanto fin qui espresso e in virtù dell'articolo 2 della legge provinciale sull'Europa 2015 ai sensi del quale la Giunta provinciale assicura al Consiglio il supporto documentale e informativo necessario,

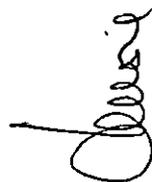
IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Quinta Commissione permanente a esaminare

- 1) con riferimento all'obiettivo strategico "Green Deal europeo" le seguenti proposte:
 - all'interno del pacchetto "inquinamento zero", le iniziative:
 - a) revisione del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2022);
 - b) gestione integrata delle risorse idriche - elenchi riveduti degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2022);
 - all'interno del pacchetto "misure climatiche", le iniziative:

18.

- a) quadro dell'UE per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 91 e 100, paragrafo 2 TFUE, 4° trimestre 2022);
 - b) revisione delle norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022);
 - all'interno del pacchetto relativo alle strategie di biodiversità e "dal produttore al consumatore", l'iniziativa:
 - c) utilizzo sostenibile dei pesticidi - revisione delle norme dell'UE (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 1° trimestre 2022);
- 2) con riferimento all'obiettivo strategico "Un'Europa pronta per il digitale" le iniziative non legislative che verranno adottate in attuazione della comunicazione COM (2021) 118 final della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Il decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030", in particolare con riferimento al settore dell'apprendimento e dell'educazione, in considerazione della loro ricaduta sul territorio provinciale; si tratta nello specifico delle raccomandazioni previste sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione e sui fattori che favoriscono il successo dell'istruzione digitale;
- 3) con riferimento all'obiettivo strategico "Un'economia al servizio delle persone" le iniziative legislative che saranno adottate in attuazione della comunicazione COM (2020) 590 final della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un'Unione dei mercati dei capitali per le persone e le imprese: un nuovo piano di azione", rispetto alla promozione dello sviluppo del mercato dei capitali e all'agevolazione all'accesso a molteplici fonti di finanziamento per le PMI, comparto che caratterizza il tessuto economico del territorio trentino e particolarmente esposto alla crisi. Con riferimento al medesimo obiettivo strategico, la raccomandazione della Commissione europea relativa all'adeguamento del reddito minimo all'interno degli Stati membri per assicurare



un tenore di vita dignitoso alle persone, in considerazione delle difficoltà economiche aggravatesi in seguito alla crisi causata dalla pandemia, che hanno duramente colpito anche le famiglie presenti sul territorio provinciale;

- 4) con riferimento all'obiettivo strategico "Promozione dello stile di vita europeo" le iniziative non legislative relative al pacchetto "Istruzione" e nello specifico innanzitutto la comunicazione COM (2022) 16 final della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Una strategia europea per le università", finalizzata a sostenere i settori dell'istruzione superiore e della ricerca, i quali ricoprono un ruolo essenziale della fase post-pandemica europea e costituiscono le fondamenta per società aperte, democratiche e sostenibili, così come per una crescita dell'imprenditorialità e dell'occupazione; in secondo luogo ci si riferisce all'intervento per costruire ponti per una cooperazione efficace in materia di istruzione superiore;

impegna la Giunta provinciale

- 5) a fornire alla Quinta Commissione permanente il supporto documentale e informativo necessario per l'esame degli ambiti e delle iniziative del programma di lavoro della Commissione europea, per l'anno 2022, individuati ai punti 1, 2, 3 e 4, in un'ottica di condivisione e di leale collaborazione per la definizione di una posizione unitaria;
- 6) a rafforzare l'impegno e le azioni volte a supportare, anche attraverso l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea di Bruxelles, le realtà economiche e non, presenti sul tessuto provinciale, nel cogliere le iniziative offerte dall'Unione europea anche in relazione ai fondi messi a disposizione per favorire la ripresa a seguito della crisi economica e sociale causata dalla pandemia;
- 7) a riferire entro il 2022 alla Quinta Commissione permanente su quanto realizzato in attuazione del punto 6 del dispositivo.

20.

La presente risoluzione è inviata al Senato della Repubblica italiana e alla Camera dei deputati, nonché alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, al Comitato delle regioni e al dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Presidente

- Walter Kaswalder -

I Segretari questori

- Michele Dallapiccola -

- Mara Dalzocchio -

- Filippo Degasperi -